

Appello Internazionale - Siamo l'acqua che si difende!

Appello a rafforzare le alleanze internazionali per l'acqua e a sostenere le lotte contro i mega-bacini in Francia



Più di 300 organizzazioni contadine, indigene, ambientaliste, femministe e sindacali di tutto il mondo invitano a sostenere la lotta contro i mega-bacini e le lotte per l'acqua come bene comune in Francia e in tutto il mondo, e a denunciare la repressione del governo francese!

Su iniziativa dei membri della Convergenza Globale delle Lotte per la Terra, l'Acqua e i Semi Contadini Africa Occidentale, del MODATIMA in Cile, della Commissione Etnica per la Pace e la Difesa dei Diritti Territoriali in Colombia, del Movimento Ecologico per la Mesopotamia in Kurdistan, La Via Campesina, la Confédération Paysanne e la Fondation Danielle Mitterrand, questo appello internazionale senza precedenti viene pubblicato contemporaneamente il 14 aprile su Al Jazeera, [Le Monde](#), Brasil di Fato, Common dreams.

L'appello internazionale rimane aperto alla firma delle organizzazioni di tutto il mondo:
<https://framaforms.org/we-are-water-defending-itself-1680702671>

#wearewaterdefendingitself #nobassaran

Questo 24,25 il 26 marzo 2023, più di 25.000 persone si sono riunite nel Marais Poitevin, la seconda zona più umida di Francia, per una mobilitazione internazionale contro i progetti dei mega-bacini. Questi crateri giganti di una dozzina di ettari riempiti attraverso delle coperture freatiche incarnano il mantenimento di un sistema basato su costi quel che costi è un modello agroindustriale che distrugge le vite dei contadini e contadine della zona. Già utilizzato in Cile da qualche decennio, i loro effetti sono devastanti due punti i miliardari proprietari di cultura e di avocado si accaparrano dell'acqua per poter riempire questi mega bacini mentre i villaggi intorno devono ricorrere a dei camion cisterna. "No es sequia, es saqueo !", dice lo slogan popolare che risuona dal Cile al Messico. Non è siccità, è saccheggio!

Inquinamento, iper-sfruttamento, mercificazione, sconvolgimento dei cicli dell'acqua: ovunque nel mondo la situazione è critica. Allorché la penuria d'acqua colpisce il 40% della popolazione mondiale, i giganti dell'agroalimentare Danone, Nestlé o Coca-Cola si appropriano delle sorgenti d'acqua privando i popoli autoctoni del Messico, degli Stati Uniti e del Canada della loro acqua, per venderla poi a prezzo d'oro in bottiglie di plastica. Altrove si moltiplicano sbarramenti e costruzioni simili che distruggono i territori ancora popolati dalle comunità contadine autoctone all'unisono con le ingiunzioni capitaliste a "decarbonizzare" l'economia.

Nonostante la "guerra dell'acqua" di Cochabamba in Bolivia nel 2000, i contro-summit, il riconoscimento del diritto all'acqua da parte dell'ONU nel 2010, le privatizzazioni e la finanziarizzazione dell'acqua non si sono arrestate. L'acqua è anche entrata in borsa nel 2020. Davanti a questa offensiva sull'acqua le terre e i nostri mezzi di sussistenza, le lotte per l'acqua continuano a diffondersi e legarsi tra loro nel mondo.

Alcuni di noi erano già presenti fisicamente a Sainte-Soline in Francia questo 25 marzo per internazionalizzare la nostra lotta. Noi, militanti del Cile in lotta contro il saccheggio dei nostri ecosistemi da parte del neoliberismo autoritario; militanti del Mali e dell'Africa dell'ovest in lotta per recuperare le nostre terre contro gli accaparramenti; militanti del Kurdistan opposti la guerra implacabile del regime di Erdogan in Turchia che utilizza l'acqua come arma; militanti autoctoni yukpa d'Abya Yala in lotta per la tutela dei determinati delle emettere nazioni davanti a un sistema quello segnale ed estrattivista, militanti della nazione la quota del Messico; militanti dei centri sociali del nord-est Italia o NO TAV; militanti "paesi nei paesi", militanti In Francia e in Europa coinvolti nelle lotte territoriali contro progetti distruttivi.

Davanti a questa mobilitazione inedita, il governo francese ha deciso di vietare la manifestazione e mandare oltre 3200 poliziotti per proteggere il progetto dei mega-bacini. Oltre 5000 granate di gas lacrimogeni sono state lanciate sui manifestanti in 2 ore (una ogni due secondi), ferendo e mutilando oltre 200 persone, di cui decine gravi. Oggi un manifestante è ancora in coma lottando tra la vita e la morte. Il governo francese ha annunciato la "dissoluzione" dei "Soulèvements de la Terre", una delle organizzazioni che avevano creato la manifestazione.

Queste scene brutali ci ricordano la triste realtà della quale ci serviamo per le nostre esperienze sui nostri territori: assistiamo ovunque all'inasprimento e rafforzamento degli autoritarismi, della repressione e della criminalizzazione di coloro che si oppongono a queste distruzioni, a queste logiche capitalistiche e imperialistiche.

Ma non possono sciogliere i movimenti dei popoli dell'acqua, non possono eliminare una rivolta vitale che aumenta oltre i confini nazionali!

È per questo che noi attori e attrici di lotte per la natura, contadini e contadine a difesa dei diritti umani e dell'ambiente, personalità pubbliche, sindacati, collettivi, organizzazioni da diversi continenti, chiediamo un sostegno internazionale forte per la lotta per l'acqua e contro i mega-bacini in Francia. Vi domandiamo di denunciare la repressione del movimento sociale ecologista da parte del governo francese

Il nostro sostegno va a tutte e tutti coloro che lottano nel mondo contro le espropriazioni, le privatizzazioni, l'inquinamento dell'acqua, e per una condivisione giusta e protezione di questo bene comune inalienabile!

Domandiamo anche che vengano rispettate le dichiarazioni dell'ONU sui diritti dei popoli autoctoni (UNDRIP) e sui diritti dei contadini e contadine e di coloro che lavorano in zone rurali (UNDROP).

Dall'acqua che scorre nelle nostre vene, dai fiumi dei bacini idrografici che sostengono i nostri territori e dai fiumi che collegano le nostre regioni, chiediamo di rafforzare gli incontri e le alleanze internazionaliste per difendere l'acqua, la terra e i beni comuni che sostengono la vita. Di fronte a tutte le forme di repressione e autoritarismo, la nostra solidarietà è come l'acqua che scorre: porta vita e libertà, e non conosce confini!

Elenco dei primi firmatari :

- Buzuruna Juzuruna (Lebanon)
- Congress of people of Colombia
- Commission ethnica para la paz y la defensa de los derechos territoriales (Colombia)
- Convergence globale des Lutttes pour la Terre et l'Eau – Afrique de l'Ouest
- Convergence malienne contre les accaparement de Terre (Mali)
- Confédération Paysanne (France)
- Coordinadora Feminista 8 de Marzo CF8M (Chili)
- Danielle Mitterrand Foundation (France)
- Ecological Movement for Mesopotamia (Kurdistan)
- Ejército Zapatista de Liberación Nacional EZLN (Mexico)
- International committee of the Social Panamazonian Forum (FOSPA)
- Movimento sem Terra (Brasil)
- Movimento dos Atingidos por Barragens (Brasil)
- Via Campesina
- Kruha, People coalition for water (Indonesia)
- MODATIMA (Chili)
- Union syndicale Solidaires (France)
- Tournons la page Togo
- WoMin African Alliance (South Africa)

L'elenco complementare dei firmatari è disponibile qui :

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1BQ1O2qUj8HD32VSfg204wbJlc5qvyAiF9HjefQnvNb4>